

gnore e signori che osarono sfidare la collera di Giove Niveo per non perdere l'occasione di sentire un po' di buona musica, ciò che a dir vero, costituisce una rarità per Acqui. E, lo diciamo subito, l'esito del concerto fu felicissimo, come lo provarono gli applausi che al fine di ciascun dei sette pezzi eseguiti, scoppiavano vivissimi dal scelto e intelligente uditorio. E per incominciare dal gentil sesso la nostra breve rassegna, faremo i primi e meritati onori alla Signorina *Lina Boverio*, giovanissima maestra, che si è rivelata pianista valente eseguendo con rara abilità un concerto sulla *Favorita*, poi difficili variazioni sulla *Norma*, e poi un valtzer graziosissimo di Carlo Faust: a lei ancor si giovane e già così brava auguriamo di cuore una brillante carriera nella difficile arte dei suoni. E gli applausi che salutarono al fine della sinfonia sulla *Marta* la Signora *Zanoletti* e la Signorina *Guala* furono una maggior prova della valentia di quelle due egregie dilettanti di piano forte, la seconda delle quali ebbe campo di farsi applaudire anche come buon contralto nella melodia di *Rotoli* col titolo *E notte*, ove spiegò una voce limpida ed estesa. La signora *Caratti* si è potuto questa volta soltanto apprezzare al piano forte, essendosi dovuto rinunciare alla sua parte di canto segnata a programma, per indisposizione sopravvenuta: essa eseguì però egregiamente una melodia di *L. Redi*, in concorso coi Signori *Bocchi* e *Penengo*. — Il primo di questi si è dimostrato un esimio dilettante di violino e dotato di una sicurezza ed agilità non comune nei diversi pezzi in cui prese parte, come pure bravo dilettante di flauto fu il Professor *Riva* sia nel pezzo della *Norma* che nel Valtzer che servì di chiusura al trattenimento. — Dei nostri egregi *Penengo* e *Raimondi*, che efficacemente concorsero alla riscossa del concerto, è inutile fare l'elogio poiché son già troppo noti. — Alle quattro e mezzo la *matinée* aveva termine e gli ultimi prolungati battimani salutavano i concertisti significando loro la soddisfazione dell'uditorio e il desiderio di presto nuovamente sentirli.

CRONACA

CORTE D'ASSISIE — Sabato, 25 corrente è incominciato alla nostra Corte il noto processo per stupro.

Degli imputati, in numero di venti, solo dodici siedono sul banco degli accusati, perchè sette sono latitanti, ed uno, il Barisone *Michelè*, venne ricoverato or sono pochi giorni al Manicomio di Voghera per pazzia sopravvenutagli in carcere.

Gli imputati, dei quali alcuno si è volontariamente presentato al giudizio della Corte sono: *Benazzo Giovanni, Viotti Carlo, Garelli Carlo, Ghiglia Luigi, Bellino Valentino, Bardarello Giacinto, Parodi Stefano, Limonetti Guido, Mignone Felice, Ellera Giovanni, Garelli Francesco, Ruvera Luigi*.

Presiede il valente e solerte cav. *Fochesato*, — Fungono da giudici i signori avvocati *Sgobbaro* e *Giletto* — L'accusa viene sostenuta dal Sostituto Procuratore Generale, cav. *Carraro* —

Al banco della difesa siedono gli avvocati *Braggio, Fiorini, Monti e Vitale* — Un quinto difensore, l'on. *Oddone*, si attende per oggi. Procedutosi all'estrazione dei componenti la Giuria, questa risulta così composta: *Avv. Bistolfi-Carozzi* (d'Acqui — Capo dei Giurati) *Prandi Giuseppe* (di Pecetto) — *Calosso Innocenzo* (Refrancore) — *Pizzorno Alessandro* (Nizza) — *Cazzulini Gio. Domenico* (Ponte Curone) — *Romagnoli G. B.* (S. Salvatore) — *Garbarino cav. Giovanni* (Alessandria) — *Not. Angelo Rebaudengo* (Nizza) — *Canallero Francesco* (Valenza) — *Ottolenghi Alessandro* (Acqui) — *Barottò Oreste* (Acqui) — *Mussa Giuseppe* (Acqui) — *Paino Dottor Filippo*; supplente, (Tortona) — *Ferrando Vincenzo*; idem. (Ovada).

Una giuria seria ed intelligente, che dimostrò fin dalla prima udienza di seguire con scrupolosissima attenzione le risultanze del dibattimento.

Daremo nel prossimo numero l'esito del processo ed il verdetto dei giurati.

SOCIETÀ OPERAIA — L'on. Deputato

Raggio avendo fatto pervenire al Presidente, per mezzo dell'egregio signor *Caffarelli*, una seconda offerta di L. 50, per il ballo datosi a favore della cassa inabili al lavoro, l'introito netto sale a lire 451,20, versate alla Banca Popolare.

La Direzione, riconoscente, porge all'onorevole Raggio i più sentiti ringraziamenti. Intanto si coglie l'occasione per avvertire i seguenti errori di stampa occorsi nella nota di sottoscrizione per le spese del ballo.

Daquino Giacomo lire 2 invece di 5 - ed omissione della quota dell'avv. *Garbarino* in lire 5, e di *Barberis Guido* in lire 2.

Acqui, 25 febbraio 1888.

LA DIREZIONE.

PARRICIDIO — Un raccapricciante fatto è succeduto venerdì scorso, — Un tal *Rolando Giuseppe* uccideva, a quindici minuti oltre l'abitato di *Vesime*, la propria madre con un colpo di badile. Venne tosto arrestato dai carabinieri di *Bubbio* — Pare però che il disgraziato sia infermo di mente poichè eravi già iniziata pratica per ottenerne la legale interdizione.

ASILO INFANTILE — È arrivato il piano-forte acquistato dal Ministro *Saracco* pel nostro Asilo colle lire settècento elargite a tale scopo dal sempre benefico *Jona Ottolenghi*. — Era istrumento assai necessario per completare il sistema di istruzione dei bambini, è bensì vero che mancano ancora parecchi altri oggetti di minor importanza, e speriamo che ora si è potuto avere il più, la Direzione penserà poi a provvedere il meno.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE — Venne già fatta la provvista annuale dei libri, tra cui si trovano le ultime novità: le nostre signore così amanti della letteratura amena si troveranno assai soddisfatte. Presto si procederà alla stampa del catalogo che in aggiunta al primo sarà messo gratis a disposizione dei soci. Le iscrizioni a socio si ricevono presso il tesoriere, sig. *Giovanni Baratta*, via Nuova, Palazzo del Tribunale.

AGLI OPERAI — Molti operai vengono arruolati per i lavori di rettificazione del Ticino in Svizzera da individui che promettono buone mercedi e poi non mantengono i patti — Siamo perciò pregati dalla locale Sotto-Prefettura di porre in avvertenza gli operai di non lasciarsi abbindolare, ma prima di porsi in viaggio stipulare regolare contratto con persone che offrano garanzia.

RINGRAZIAMENTI — I garzoni panatieri ci pregano di ringraziare a loro nome quei generosi che concorsero col loro obolo a fornire la spesa per la sepoltura del loro compagno *Ferri Domenico* detto *Padova* deceduto il 26 corrente. — Le offerte avendo raggiunto la somma di lire quaranta, e le spese essendo solo lire ventidue, le residue lire diciotto saranno distribuite ai poveri della città.

LA ROCCA DI TERZO — Domenica, 26 corrente, dagli scoscendimenti della rocca di Terzo precipitava sulla strada provinciale tale quantità di pietre e di neve per cui ne rimase totalmente intercettato il passaggio, sì che la vettura postale dovette tornarsene indietro.

Noi richiamiamo seriamente l'attenzione della Provincia sul pericolo permanente di quel tratto della strada provinciale, sul quale cadono ad ogni minuto pietre e cumuli di terra, e sul quale è sospeso di continuo il pericolo di un totale franamento di quel dirupo, che s'è fitto in capo di dimostrare il poco buon senso di cui s'è dato prova nella creazione di quella minaccia continua alla vita di coloro che hanno la disgrazia di dover passare di là.

UNA VINCITA — Il quadro raffigurante l'effigie dell'illustre GENERALE *GARIBALDI*, del nostro concittadino *Gabbio*, che era stato posto a concorso di lotteria, fu vinto dall'amico *Francesco Zanoletti*, il quale con nobilissimo pensiero ne fece dono alla Società del Casinò.

CI SCRIVONO da *Strevi* una corrispondenza riassuntiva dei patriottici sermoni del parroco di quel paese che per difetto di spazio, dobbiamo differire al prossimo numero.

SIAMO DISPIACENTI di non poter pubblicare, perchè tardi pervenutoci, il rendiconto dell'adunanza tenutasi ieri sera, del Consiglio della Società Operaia.

Milano, 26 settembre 1885.

Sigg. *SCOTT e BOWNE*,

L'Emulsione *Scott* non vien meno nella pratica alle promesse dei suoi componenti: ipofosfiti ed olio di fegato di merluzzo. Pare anzi che il loro connubio, oltre al rendere l'uno e l'altro meno sgradevoli e più tollerabili, accresca le virtù riparatrici di entrambi.

La preparazione è destinata ad occupare un bel posto nella medicina infantile e fra i presidii ricostituenti.

Prof. *GAETANO STRAMBIO*.

Acqui Tip. e Lit. *A. Tirelli* già *Scovazzi*

BOZZANO MARCO GERENTE RESPONSABILE



I POCHISSIMI Gruppi da 100 Numeri

DELL'ULTIMA

LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata dal Governo Italiano

Esente dalla Tassa stabilita colla Legge 2 Aprile 1886

N. 3754 Serie 3^a

TUTTORA DISPONIBILI

costano ancora solo lire 100 caduno e oltre al concorrere per intero a

VINCITE

che da lire Cinquemila possono elevarsi a lire

304500

danno diritto al dono di un bellissimo remotoir castello nichelato cassa e contro cassa in argento finissimo con doppia gallonnatura in oro garantito vero originale della rinomata fabbrica di *Paul Jeannot*, di Ginevra, con apposito elegante astuccio tutto raso che viene consegnato o spedito unitamente ai biglietti franco di porto in tutto il Regno.

Trovansi pure in vendita biglietti singoli dal costo di

UNA LIRA

nonchè gruppi di 5, 10 50 biglietti dal costo di 5, 10 50 lire i quali possono vincere rispettivamente da

| | |
|------|---------------|
| Lire | 50 a 100000 |
| » | 250 a 200000 |
| » | 500 a 250000 |
| » | 2500 a 297500 |

Tutti i premi verranno pagati integralmente senza riduzione o ritenuta qualsiasi.

L'intero importo di tutte le vincite trovatisi depositato in contanti presso la Banca *Subalpina* e di *Milano Società Anonima* col capitale versato di **Venti Milioni**.

L'estrazione fissata in modo assolutamente irrevocabile

AL 15 MARZO 1888

Avrà luogo pubblicamente in

ROMA

e verrà eseguita con tutte le formalità a norma di legge.

La vendita dei biglietti è aperta in **GENOVA** presso la Banca Fratelli *CASARETO* di F.sco.

In *Torino* o *Milano* presso la Banca *Subalpina* e di *Milano*.

In *Acqui*, presso il Banchiere *Giuseppe Mussa*.

Nelle altre città presso i principali Banchieri, Cambiavalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio.

Sollecitare le domande perchè pochi sono i biglietti che restano disponibili e la vendita può venir chiusa tra qualche giorno.

SI RAMMENTA

che in tutte le Lotterie passate, conseguirono le vincite principali i biglietti acquistati negli ultimi giorni che precedono l'estrazione.